

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **CAFFE' LINDO**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Detergente speciale per pulizia macchine da caffe' -prodotto NSF-.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **Nuova Ricambi srl**
Indirizzo **Via dei Mille, 20**
Località e Stato **20061 Carugate (MI)**
Italia
tel. 02 9253205

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **info@nuovaricambi.net**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Roma " Osp. Pediatrico Bambino Gesù"
DEA tel 06 68593726
Foggia Az. Osp. Univ. Foggia tel 800183459
Napoli Az. Osp. "A. Cardarelli" tel 081-5453333
Roma CAV Policlinico "Umberto I" tel 06-49978000
Roma CAV Policlinico "A. Gemelli" tel 06-3054343
Firenze Az. Osp. "Careggi" U.O. Toss. Medica tel 055-7947819
Pavia CAV C.Naz. Inf. Tossicologica tel 0382-24444
Milano Osp. Niguarda Ca' Granda tel 02-66101029
Bergamo Az. Osp. Papa Giovanni XXII tel 800883300
Verona Az. Ospedaliera Integrata Verona tel 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Per classificazione ed etichettatura: Test OECD 438:2013

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2

H319

Provoca grave irritazione oculare.

CAFFE' LINDO

La classificazione del prodotto, caratterizzato da un valore estremo di pH, si basa sui risultati di un adeguato test in vitro.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

P264 Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2. Miscele**

Contiene:

| Identificazione | x = Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|-------------------------------------|------------------|--|
| SODIO CARBONATO | | |
| INDEX - | $15 \leq x < 20$ | Eye Irrit. 2 H319 |
| CE 207-838-8 | | |
| CAS 497-19-8 | | |
| Reg. REACH 01-2119485498-19 | | |
| SODIO TRIFOSFATO PENTABASICO | | |
| INDEX - | $15 \leq x < 20$ | Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro. |

CE 231-838-7

CAS 7758-29-4

Reg. REACH 01-2119430450-54

SODIO PERCARBONATOINDEX $15 \leq x < 20$

Ox. Liq. 3 H272, Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318

CE -

Eye Dam. 1 H318: $\geq 25\%$, Eye Irrit. 2 H319: $\geq 10\%$

CAS 15630-89-4

LD50 Orale: >1034 mg/kg

Reg. REACH 01-2119457268-30-xxxx

METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATOINDEX - $5 \leq x < 10$

Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335

CE 229-912-9

CAS 10213-79-3

Reg. REACH 01-2119449811-37-xxx

SALI SODICI DELL' ACIDO ALCHILBENZENSOLFONICOINDEX - $3 \leq x < 5$

Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 3 H412

CE 932-051-8

CAS -

Reg. REACH 01-2119565112-48-0000

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

SODIO PERCARBONATO

Sodio percarbonato: il contatto con sostanze infiammabili e' pericoloso; decomposizione con sviluppo di O2.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SODIO PERCARBONATO

Sodio percarbonato: il prodotto e' comburente: liberando facilmente O2 alimenta incendi;proteggere da calore e umidita'.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

SODIO PERCARBONATO

Sodio percarbonato: evitare di chiudere ermeticamente il contenitore.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

NON TRASFERIRE IL PRODOTTO IN CONTENITORI DIVERSI DALL' ORIGINALE; RISCHIO DI FATALI ERRORI DI SCAMBIO CON ALIMENTI.

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

EU OEL EU Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.

SODIO TRIFOSFATO PENTABASICO**Valore limite di soglia**

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|---|-------|--------|-----|------------|-------|---------------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| OEL | EU | 10 | | | | RESPIR |
| Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC | | | | | | |
| Valore di riferimento in acqua dolce | | | | 0,005 | mg/l | |
| Valore di riferimento in acqua marina | | | | 0,005 | mg/l | |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | | | | 0,19 | mg/kg | |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | | | | 0,05 | mg/l | |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | | | | 0,14 | mg/kg | |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | Effetti sui lavoratori | | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|------------------------|-----------------|----------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici |
| Inalazione | | | | | 0,661 mg/m3 | 0,661 mg/m3 |
| Dermica | | | | | 0,375 mg/kg/d | 0,375 mg/kg/d |

SODIO CARBONATO**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | Effetti sui lavoratori | | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|------------------------|-----------------|----------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici |
| Inalazione | | | | | | 10 mg/mc |
| | | | | | | VND |

SODIO PERCARBONATO**Valore limite di soglia**

| Tipo | Stato | TWA/8h | STEL/15min | Note / Osservazioni | |
|---|-------|--------|------------|---------------------|-----|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm |
| OEL | EU | 5 | | | |
| Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC | | | | | |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | | | 0,035 | mg/kg | |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | | | 0,035 | mg/l | |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | | | 16,24 | mg/l | |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|-------------------|------------------------|-----------------|----------------|-------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Inalazione | | | | | | | 5 mg/m3 | |
| Dermica | | | | | 12,8 mg/cm2 | | | |

METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

| | | |
|--|------|------|
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 1000 | mg/l |
|--|------|------|

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|-------------------|------------------------|-----------------|----------------|-------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Inalazione | | | | | | | | 6.22 mg/m3 |
| Dermica | | | | | | | | 1,49 mg/kg bw/d |

SALI SODICI DELL' ACIDO ALCHILBENZENSOLFONICO**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

| | | |
|---|-------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,268 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,268 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 8,1 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 8,1 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0,055 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 5,6 | mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 35 | mg/kg |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|-------------------|------------------------|-----------------|----------------|-------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | | | 0,425 mg/kg bw/d | | | | |
| Inalazione | | | | 1,5 mg/m3 | | | | 6 mg/m3 |
| Dermica | | | | 42,5 mg/kg bw/d | | | VND | 85 mg/kg/d |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della valutazione del rischio (rif. norma EN 149).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà | Valore | Informazioni |
|------------------------------------|-----------------|--------------------------|
| Stato Fisico | polvere | |
| Colore | bianco | Nota:1% p/v : 12 (Hazen) |
| Odore | caratteristico | |
| Punto di fusione o di congelamento | non disponibile | |
| Punto di ebollizione iniziale | non disponibile | |
| Infiammabilità | non disponibile | |
| Limite inferiore esplosività | non disponibile | |
| Limite superiore esplosività | non disponibile | |
| Punto di infiammabilità | non disponibile | |
| Temperatura di autoaccensione | non disponibile | |
| Temperatura di decomposizione | non disponibile | |
| pH | 11,24 | Concentrazione: 1 % |
| Viscosità cinematica | non disponibile | |
| Viscosità dinamica | ND | |

| | | |
|---|-------------------|----------------|
| Solubilità | solubile in acqua | Nota:> 99% p/p |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | ND | |
| Tensione di vapore | N.A. mmHg | |
| Densità e/o Densità relativa | 1,19 g/cm3 | |
| Densità di vapore relativa | ND | |
| Caratteristiche delle particelle | non disponibile | |

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Solidi comburenti

Solidi comburenti

Nota:Non comburente (34.4.1 Test 0.1 Manuale UN)

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

| | |
|--------------------------|-----------------------------------|
| Velocità di evaporazione | ND |
| Conduttività | 15520 microsiemens/cm - 1% p/v |

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO

Le soluzioni acquose si comportano da: basi forti. Corrode: alluminio, zinco, stagno, leghe di alluminio, leghe di zinco, leghe di stagno.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.

METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO

Reagisce violentemente con: acidi.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente.

SODIO PERCARBONATO

Sodio percarbonato: esposizione al calore ed umidità.

10.5. Materiali incompatibili

SALI SODICI DELL' ACIDO ALCHILBENZENSOLFONICO

Incompatibile con: acidi,basi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

SODIO PERCARBONATO

Sodio percarbonato: sviluppo di ossigeno che alimenta un incendio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

| | |
|---------------------------------|--|
| ATE (Inalazione) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |
| ATE (Orale) della miscela: | >2000 mg/kg |
| ATE (Cutanea) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |

SODIO TRIFOSFATO PENTABASICO

LD50 (Cutanea): > 4640 mg/kg Coniglio

CAFFE' LINDO

LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): > 0,39 mg/l/4h Ratto

SODIO CARBONATO

LD50 (Cutanea): 117 mg/kg Mouse
LD50 (Orale): 4090 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 2,3 mg/l/2h Rat

SODIO PERCARBONATO

LD50 (Orale): > 1034 mg/kg ratto

METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO

LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg
LD50 (Orale): > 1150 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): > 2,06 mg/l

SALI SODICI DELL' ACIDO ALCHILBENZENSOLFONICO

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Ratto
LD50 (Orale): > 2000 mg/kh ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità****SODIO TRIFOSFATO PENTABASICO**

LC50 - Pesci 1850 mg/l/96h
EC50 - Crostacei > 100 mg/l/48h Daphnia M.

SODIO PERCARBONATO

LC50 - Pesci > 70,7 mg/l/96h Pimephales P.

**SALI SODICI DELL' ACIDO
ALCHILBENZENSOLFONICO**

LC50 - Pesci > 1 mg/l/96h Cyprinus Carpio
EC50 - Crostacei > 1 mg/l/48h Daphnia m.
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 10 mg/l/72h Desmodemus subspicatus

SODIO CARBONATO

LC50 - Pesci > 300 mg/l/96h

CAFFE' LINDO

| | |
|-----------------------------------|-------------------------------|
| EC50 - Crostacei | 200 mg/l/48h |
| METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO | |
| LC50 - Pesci | > 210 mg/l/96h Brachydanio R. |
| EC50 - Crostacei | 1700 mg/l/48h |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | > 207 mg/l/72h |

12.2. Persistenza e degradabilità

SALI SODICI DELL' ACIDO
ALCHILBENZENSOLFONICO
Rapidamente degradabile
SODIO CARBONATO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

Il prodotto contiene sostanze conformi al Reg 648/04/CE sulla biodegradabilità.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

Composizione (648/04/CE): inf. 5%: tensioattivi anionici; 15-30%: fosfati, sbiancanti base ossigeno, .

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata eseguita una valutazione di sicurezza chimica per il prodotto.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|----------------------|---|
| Ox. Liq. 3 | Liquido comburente, categoria 3 |
| Met. Corr. 1 | Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1 |
| Acute Tox. 4 | Tossicità acuta, categoria 4 |
| Skin Corr. 1B | Corrosione cutanea, categoria 1B |
| Eye Dam. 1 | Lesioni oculari gravi, categoria 1 |
| Eye Irrit. 2 | Irritazione oculare, categoria 2 |

| | |
|--------------------------|---|
| Skin Irrit. 2 | Irritazione cutanea, categoria 2 |
| STOT SE 3 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| Aquatic Chronic 3 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 |
| H272 | Può aggravare un incendio; comburente. |
| H290 | Può essere corrosivo per i metalli. |
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)

- 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
- 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- 17. Regolamento (UE) 2019/1148
- 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
- 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
- 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition

- Handling Chemical Safety

- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)

- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition

- Sito Web IFA GESTIS

- Sito Web Agenzia ECHA

- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

ASCOR EXPRESS SPECIAL possiede la marcatura NSF secondo il Protocollo P152 "Effetti su salute e corrosività di detergenti per pulizia macchine da caffè"

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16.

APPENDICE: SCENARI ESPOSITIVI- N.1

FASE: TRASFERIMENTO DEL PRODOTTO PROFESSIONALE IN CONTENITORE (SECCHIO /MACCHINARIO)
(rif AISE GEIS.8a .1.a.v1)-

Trasferimento aperto di un prodotto concentrato (con o senza diluizione); l'operatore è direttamente esposto al prodotto.

CONDIZIONI OPERATIVE

| | |
|------------------------|---|
| Durata massima | 50 minuti/gg |
| Condizioni di processo | Processo si svolge a temperatura ambiente In caso di diluizione, acqua di rubinetto alla massima temperatura di 45 °C. Non occorre Ventilazione locale (LEV); sul posto di lavoro è sufficiente una buona ventilazione generale |

MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

| | |
|---|--|
| Condizioni e misure in relazione ai dispositivi di protezione personale (DPI) , alla valutazione dell'igiene e della salute | Usare Guanti e occhiali protettivi. Vedere sez.8 per specifiche Assicurare una adeguata formazione del personale in relazione all'uso e manutenzione   |
|---|--|

CONSIGLI DI BUONA PRATICA

| | |
|--|--|
| Non mangiare ne bere, non fumare ne usare fiamme libere |    |
| Lavarsi le mani dopo l'uso Evitare il contatto con pelle ferita Non mescolare con altri prodotti |    |
| Istruzioni per la fuoriuscita | Diluire con acqua e raccogliere. |
| Consigli aggiuntivi | Seguire le istruzioni della etichetta, della scheda tecnica e della SDS alla sez. 7. |

MISURE AMBIENTALI: Evitare che il prodotto non diluito raggiunga le acque superficiali.

PROPRIETA DELLA COMPOSIZIONE DEL PRODOTTO

| |
|---|
| La classificazione del prodotto concentrato si trova sulla etichetta ed alla sez. 2 della SDS |
| La classificazione del prodotto si basa su quella degli ingredienti. L'elenco degli ingredienti che contribuiscono alla classificazione del prodotto si trova alla sez. 3 della SDS. |
| I valori limite rilevanti degli ingredienti su cui si basa la valutazione della esposizione sono riportati alla sez. 8 della SDS |
| Il prodotto puo contenere componenti sensibilizzanti che possono provocare in alcuni soggetti una reazione allergica. La sez. 15 della SDS riporta questi sensibilizzanti se applicabili al prodotto. |

DESCRITTORI D'USO

| |
|--|
| SU 22: Uso professionale |
| PC 35 :Prodotto per lavaggio e pulizia (compresi prodotti a base di solventi) |
| PROC 8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate |
| ERC 8a: Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti |

APPENDICE: SCENARI ESPOSITIVI-N.4

FASE: USO DEL PRODOTTO PROFESSIONALE IN SISTEMA SEMICHIUSO (rif AISE GEIS 2.1.a.V1)
Uso di un prodotto a macchina dove l'operatore potrebbe essere esposto a prodotto /vapori
(es.: lavaggi Tunnel)

CONDIZIONI OPERATIVE

| | |
|------------------------|---|
| Durata massima | 480 minuti/gg |
| Condizioni di processo | Processo si svolge a temperatura ambiente Non occorre Ventilazione locale (LEV); sul posto di lavoro è sufficiente una buona ventilazione generale |

MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

| | |
|---|---|
| Condizioni e misure in relazione ai dispositivi di protezione personale (DPI) , alla valutazione dell'igiene e della salute | Non occorrono Dispositivi protezione individuale. |
|---|---|

CONSIGLI DI BUONA PRATICA

| | |
|--|--|
| Non mangiare ne bere, non fumare ne usare fiamme libere |  |
| Lavarsi le mani dopo l'uso Evitare il contatto con pelle ferita Non mescolare con altri prodotti |  |
| Istruzioni per la fuoriuscita | Diluire con acqua e raccogliere |
| Consigli aggiuntivi | Seguire le istruzioni della etichetta, della scheda tecnica e della SDS alla sez. 7. |

MISURE AMBIENTALI: Evitare che il prodotto non diluito raggiunga le acque superficiali

PROPRIETA DELLA COMPOSIZIONE DEL PRODOTTO

| |
|---|
| La classificazione del prodotto concentrato si trova sulla etichetta ed alla sez. 2 della SDS |
| La classificazione del prodotto si basa su quella degli ingredienti. L'elenco degli ingredienti che contribuiscono alla classificazione del prodotto si trova alla sez. 3 della SDS. |
| I valori limite rilevanti degli ingredienti su cui si basa la valutazione della esposizione sono riportati alla sez. 8 della SDS |
| Il prodotto puo contenere componenti sensibilizzanti che possono provocare in alcuni soggetti una reazione allergica. La sez. 15 della SDS riporta questi sensibilizzanti se applicabili al prodotto. |

DESCRITTORI D'USO

| |
|---|
| SU 22: Uso professionale |
| PC 35 :Prodotto per lavaggio e pulizia (compresi prodotti a base di solventi) |
| PROC 2: Uso in circuito chiuso e continuo con occasionale esposizione controllata |
| ERC 8a: Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti |

APPENDICE: SCENARI ESPOSITIVI-N.11

FASE: USO DI PRODOTTO PROFESSIONALE PER IMMERSIONE/O VERSAMENTO (rif AISE GEIS.13 .1.A.v1)

Il prodotto versato su un articolo, o l'articolo è immerso nel prodotto (es.: pulizia toilets)

CONDIZIONI OPERATIVE

| | |
|------------------------|---|
| Durata massima | 50 minuti/gg |
| Condizioni di processo | Processo si svolge a temperatura ambiente In caso di diluizione, acqua di rubinetto alla massima temperatura di 45 °C. Non occorre Ventilazione locale (LEV); sul posto di lavoro è sufficiente una buona ventilazione generale |

MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

| | |
|---|---|
| Condizioni e misure in relazione ai dispositivi di protezione personale (DPI) , alla valutazione dell'igiene e della salute | Usare Guanti e occhiali protettivi. Vedere sez.8 per specifiche  Assicurare una adeguata formazione del personale in relazione all'uso e manutenzione |
|---|---|

CONSIGLI DI BUONA PRATICA

| | |
|--|--|
| Non mangiare ne bere, non fumare ne usare fiamme libere |  |
| Lavarsi le mani dopo l'uso Evitare il contatto con pelle ferita Non mescolare con altri prodotti |  |
| Istruzioni per la fuoriuscita | Diluire con acqua e raccogliere |
| Consigli addizionali | Seguire le istruzioni della etichetta, della scheda tecnica e della SDS alla sez. 7. |

MISURE AMBIENTALI: Evitare che il prodotto non diluito raggiunga le acque superficiali

PROPRIETA DELLA COMPOSIZIONE DEL PRODOTTO

| |
|---|
| La classificazione del prodotto concentrato si trova sulla etichetta ed alla sez. 2 della SDS |
| La classificazione del prodotto si basa su quella degli ingredienti. L'elenco degli ingredienti che contribuiscono alla classificazione del prodotto si trova alla sez. 3 della SDS. |
| I valori limite rilevanti degli ingredienti su cui si basa la valutazione della esposizione sono riportati alla sez. 8 della SDS |
| Il prodotto puo contenere componenti sensibilizzanti che possono provocare in alcuni soggetti una reazione allergica. La sez. 15 della SDS riporta questi sensibilizzanti se applicabili al prodotto. |

DESCRITTORI D'USO

| |
|--|
| SU 22: Uso professionale |
| PC 35 :Prodotto per lavaggio e pulizia (compresi prodotti a base di solventi) |
| PROC 13: Trattamento articoli per immersione e versamento |
| ERC 8a: Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti |